

CONVITTO NAZIONALE "PAOLO DIACONO"

Polo Scolastico per le Relazioni Internazionali

Piazzetta Chiarottini, 8 33043 CIVIDALE DEL FRIULI (Udine)
 C.F. 80014900304 - Cod.Mecc. UDVC01OOOC Distretto Scolastico Cividale del Friuli (UD)
 Tel. (0432) 731116 Tel. ISDN 701596
 E-mail: udvc01000c@cnpd.it

P.tta Chiarottini, 8
 33043 - CIVIDALE DEL FRIULI UDINE
 C.F. 80014900304 / Cod. Mecc. UDVC01000C
 Distretto Scolastico N°11 Cividale del Friuli (UD)

t. 0432.731116
 mail: UDVC01000C@istruzione.it
 sito web: www.cnpd.it/
 PEC: UDVC01000C@pec.istruzione.it

SCUOLE STATALI INTERNE:
 Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria
 Scuola Secondaria di Primo Grado
 (Cividale, S. Leonardo, S. Pietro al Natisone)

Liceo Scientifico e Liceo Classico
 (Cividale)
 Liceo delle Scienze Umane e Liceo
 Linguistico (S. Pietro al Natisone)

REGOLAMENTO

DEL CONVITTO MASCHILE E FEMMINILE

1. Premessa e principi generali

Il Convitto Nazionale Paolo Diacono accoglie studenti fuori sede iscritti alle scuole superiori e appartenenti ai progetti internazionali.

L'ammissione e la permanenza nell'Istituto sono subordinate all'iscrizione e alla frequenza scolastica. Allo stesso tempo il Convitto promuove la crescita integrale della persona, nel rispetto della dignità, della libertà e delle diversità culturali e religiose. Tutte le attività sono ispirate ai principi della Costituzione Italiana e conformi alle normative vigenti in materia di istruzione, sicurezza e tutela dei minori (D.Lgs. 297/1994, DPR 249/1998, DPR 567/1996).

Il presente regolamento disciplina:

- l'organizzazione e il funzionamento della vita convittuale;
- i rapporti tra convittori/convittrici, famiglie e personale;
- diritti e doveri dei convittori;
- Sanzioni e procedimenti disciplinari.

All'atto dell'assunzione in servizio nell'Istituto, il personale è tenuto a prendere visione delle disposizioni contenute nel presente documento, alle quali dovrà attenersi nello svolgimento delle proprie funzioni.

All'atto dell'iscrizione al Convitto i genitori sono tenuti a prendere visione e all'accettazione delle disposizioni contenute nel presente documento.

Tutto ciò che non è previsto nel presente Regolamento è disciplinato dalle leggi vigenti.

2. Struttura e servizi

2.1 Spazi e ambienti

Il Convitto Maschile e Femminile ha sede presso l'edificio centrale di Piazzetta Chiarottini, a Cividale del Friuli. La struttura è organizzata per garantire un ambiente sicuro, accogliente e funzionale alla crescita personale e formativa dei convittori e delle convittrici.

L'ultimo piano dell'edificio è destinato agli alloggi, costituiti da camere doppie o quadruple dotate di servizi igienici interni. Sono inoltre disponibili spazi comuni quali aula studio, aula multimediale, sala ricreativa, palestra interna e ampio giardino con strutture sportive all'aperto (campi da basket e pallavolo).

2.2 Servizi offerti

Il Convitto offre i seguenti servizi:

- **Mensa:** attiva per convittori e alunni delle scuole interne, comprende colazione, pranzo, merende e cena, con menù supervisionato dall'ASL e possibilità di diete personalizzate per intolleranze alimentari, allergie o motivi religiosi.
- **Infermeria:** presenza quotidiana di un'infermiera e periodica del medico del Convitto.
- **Guardaroba:** attivo per la gestione degli indumenti dei convittori.
- **Trasporto:** attivo per gli spostamenti verso le scuole cittadine e la stazione delle corriere/treni.
- **Servizi multimediali:** accesso a dispositivi informatici e connessione internet per fini didattici o attività educative.

La presenza costante degli Educatori garantisce assistenza educativa e didattica, supporto alla vita comunitaria e alla crescita personale degli studenti, nel rispetto delle regole e della convivenza civile.

3.Organizzazione giornaliera

La scansione oraria di ogni attività viene stabilita dalla Direzione a inizio anno scolastico e può essere modificata per esigenze organizzative.

Ore 06.00 Sveglia.

Per i convittori che frequentano le scuole di Udine.

Ore 06.45/ 7:00 Sveglia.

Per i convittori e le convittrici che frequentano i Licei annessi di San Pietro al Natisone, i Licei annessi di Cividale e gli Istituti raggiungibili con il pullman.

Dopo la sveglia i convittori e le convittrici, in base all'orario di inizio delle lezioni, scendono ordinatamente in refettorio per la colazione.

Ore 08.00: Inizio attività scolastica

I convittori e le convittrici che frequentano gli Istituti Scolastici raggiungibili con il pullman lasciano il Convitto per recarsi a scuola alle ore 07.35; gli altri si recano a scuola entro le ore 07.45.

Ore 13.00/13.40 Pranzo

Il pranzo è previsto a partire dalle ore 13:00 con orari diversificati in base al termine delle lezioni scolastiche. Per i convittori impegnati nel rientro scolastico è previsto il pranzo al sacco.

Un breve periodo ricreativo è previsto dal termine del pranzo fino alle ore 14.15.

Ore 14.15 - 19.00: Orari di studio

Dalle ore 14.15 alle ore 16.25 e dalle ore 17.40 alle ore 18.55 è prevista l'attività di studio.

I convittori frequentanti il biennio del Liceo Scientifico seguono le attività di pranzo e studio pomeridiano presso i gruppi del semiconvitto corrispondenti alla propria classe, i convittori del triennio hanno la possibilità di seguire le attività di pranzo e studio presso i gruppi di semiconvitto facoltativo, i restanti convittori invece la svolgono all'interno delle rispettive camere o aule studio per lavori di gruppo, con l'autorizzazione dell'educatore.

Gli studenti convittori possono chiedere una consulenza didattica agli educatori in servizio.

Ore 16.30/17.30 Uscita libera

I convittori e le convittrici che abbiano ad inizio anno scolastico presentato regolare autorizzazione scritta firmata dai genitori, durante il periodo ricreativo, dalle ore 16.30 alle ore 17.30, possono uscire dall'Istituto per una passeggiata o per provvedere a piccole necessità o ad acquisti personali. Tale permesso, può essere revocato, a discrezione della Direzione e degli educatori. Il convittore/convittrice è tenuto ad avvertire l'educatore di gruppo al momento dell'uscita e del rientro in sede.

Ore 19.00 Cena

I convittori e le convittrici alle ore 18.55 si recano in refettorio assieme ai rispettivi educatori per iniziare con puntualità la cena.

Ore 19.30 Periodo ricreativo

Dopo cena i convittori e le convittrici trascorrono la ricreazione negli spazi comuni o, quando le situazioni climatiche lo permettono, nel parco esterno e nell'area sportiva dell'Istituto fino alle ore 20:00.

Ore 20.00 / 21.30 Attività serali

Nelle ore serali è possibile svolgere attività sportive, ricreative e culturali, cineforum, accedere ai programmi televisivi negli spazi preposti o, se necessario, completare l'attività di studio.

Ore 21.30 Preparazione per la notte

Alle ore 21:30 tutti i convittori e convittrici rientrano nelle loro camere, curano la propria igiene personale e si preparano per la notte. L'uso della doccia è consentito fino alle ore 21.30.

Ore 22.00 Tutti a letto – Silenzio, luci e dispositivi elettronici spenti.

4.Norme di Comportamento

4.1 Diritti del convittore

Il Convitto garantisce un ambiente sicuro, inclusivo e rispettoso delle differenze, favorendo il benessere fisico e psicologico di tutti i convittori.

Ogni convittore ha diritto:

- al rispetto della propria persona;
- alla tutela della privacy;
- all'ascolto e al dialogo;
- alla piena partecipazione alla vita comunitaria.

Il Convitto organizza laboratori tematici e attività sportive, culturali, musicali e teatrali.

Sono promosse la consapevolezza civica, la cultura della legalità e la partecipazione democratica e la responsabilità personale attraverso giornate dedicate e incontri formativi con esperti e rappresentanti delle forze dell'ordine.

Sono previste attività di educazione digitale, sensibilizzazione sui rischi online, educazione alla cittadinanza e alla legalità.

Il Convitto valorizza la parità di genere, l'inclusione e il rispetto delle differenze culturali e religiose.

Ogni forma di discriminazione è espressamente vietata.

Vengono inoltre promossi l'uso corretto dei media digitali, la tutela della privacy e interventi di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

4.2 Doveri dei convittori

Il convittore è tenuto a mantenere un comportamento corretto e rispettoso verso il Rettore, gli Educatori, il personale e i compagni, osservare le disposizioni impartite dagli Educatori, rispettare gli orari e le regole di convivenza, curare la propria persona e mantenere ordine negli ambienti di vita comune. Sono vietati rumori molesti, urla, un linguaggio volgare o offensivo, la bestemmia, corse nei corridoi, giocare a palla in camera o nei corridoi, sostare e/o sedersi sui pianerottoli e sulle scale.

È vietato entrare nelle camere altrui senza permesso e accedere alle aree del settore opposto (maschile o femminile) senza autorizzazione dell'Educatore.

I convittori sono tenuti altresì ad avvertire i rispettivi Educatori di gruppo degli eventuali spostamenti di cui abbiano necessità di compiere all'interno della struttura convittuale (es. verso il guardaroba, la palestra, l'aula studio...).

In ogni occasione è richiesto un abbigliamento dignitoso e rispettoso.

4.3 Spazi personali e sicurezza

Ogni convittore è responsabile dell'ordine della propria camera e del corretto uso degli arredi. Ogni convittore deve alzarsi puntualmente all'orario stabilito, curare l'igiene personale, rifare il letto, riporre i propri indumenti e gli effetti personali. Qualora tale condizione non venga rigorosamente osservata, gli stessi convittori e convittrici saranno ritenuti direttamente responsabili della mancata pulizia del proprio ambiente e sanzionabili. È vietato modificare la disposizione del mobilio, appendere oggetti o poster alle pareti. Ogni convittore è inoltre responsabile della propria camera e degli eventuali danni o mancanze riscontrati.

Per motivi di sicurezza è vietato tenere in camera candele, apparecchi elettrici non autorizzati (stufette, piastre, prese multiple, ecc.) e animali domestici di qualsiasi tipo.

Al termine dell'uso, tutti i dispositivi elettronici devono essere scollegati dalla rete elettrica.

Il Convitto promuove la sostenibilità ambientale attraverso la raccolta differenziata e l'uso responsabile di acqua ed energia.

4.4 Comportamento durante i pasti

I convittori si recano in refettorio accompagnati dagli Educatori. Sono obbligatorie la puntualità e un abbigliamento decoroso (non sono ammessi copricapi, ciabatte, canottiere, pantaloncini corti o auricolari).

Durante i pasti è vietato alzarsi senza autorizzazione, parlare ad alta voce. Anche a fine pasto non è concesso ai convittori alzarsi arbitrariamente dal tavolo per lasciare il refettorio se non autorizzati da un educatore. È vietato invitare persone esterne.

4.5 Studio e vita comunitaria

I convittori devono frequentare regolarmente le lezioni e dedicarsi con impegno alle attività di studio, da svolgere in aula studio o in camera secondo l'orario stabilito.

Durante le ore di studio non è consentito ascoltare musica o utilizzare cellulari e dispositivi che possano distrarre.

Eventuali richieste di prolungamento dell'attività di studio oltre le ore 22:00 devono essere autorizzate dall'Educatore di turno.

4.6 Guardaroba

L'accesso al guardaroba è consentito solo negli orari stabiliti e previa autorizzazione dell'Educatore.

Gli indumenti devono essere numerati in modo indelebile e riposti nelle apposite retine fornite all'inizio dell'anno. Per i capi particolarmente delicati è consigliato il lavaggio a casa. La biancheria è a carico della famiglia del convittore, ad eccezione di quella del letto (coprimateasso, lenzuola, coperte e copriletto). Ogni convittore deve utilizzare obbligatoriamente questa fornitura, poiché è ignifuga e non può essere sostituita, salvo casi documentati di allergia.

4.7 Rispetto della struttura

Ogni convittore è tenuto a utilizzare con cura i locali, le attrezzature e i materiali messi a disposizione, evitando qualsiasi danneggiamento del patrimonio dell'Istituto o di beni appartenenti ad altri. Chi procura danni volontariamente, o per negligenza e imprudenza, a persone o "cose", dovrà affrontare integralmente le spese del danno e sarà soggetto ad un'eventuale sanzione in relazione alla volontarietà ed entità del danno; tale principio si applica per i danni certi e documentabili provocati a qualsiasi oggetto appartenente ad ogni individuo presente in Istituto (ausiliari, educatori, altri convittori).

Durante gli spostamenti, i convittori sono obbligati a utilizzare esclusivamente il mezzo messo a disposizione dal Convitto o, su autorizzazione, i trasporti pubblici e a rispettare tutte le norme di sicurezza.

Ai convittori maggiorenni che raggiungono l'Istituto con la propria automobile non è consentito farne uso per l'intero periodo di permanenza in Convitto.

Allo stesso modo, non è consentito spostarsi con alcun tipo di veicolo (automobile di terzi, motorino, bicicletta o altro) per tutta la durata della permanenza.

5. Custodia personale e responsabilità

All'inizio dell'anno scolastico, ogni convittore e convittrice riceve le chiavi di accesso alla propria camera, al fine di garantire la riservatezza personale e la sicurezza degli effetti privati.

È vietato introdurre oggetti di valore o somme di denaro ingenti.

Il Convitto, pur adottando tutte le misure di prevenzione possibili, non risponde di eventuali furti o smarimenti di beni.

6. Accesso dei familiari

I genitori, parenti o amici non possono accedere liberamente ai piani mansardati o alle camere del Convitto. L'accesso è consentito solo per motivi eccezionali, previa autorizzazione dell'Educatore o della Direzione.

7. Rapporti con le famiglie

7.1 Comunicazione e incontri

Gli educatori:

- incontrano le famiglie all'inizio dell'anno scolastico;
- partecipano ai colloqui scuola-famiglia;
- informano i genitori dell'andamento educativo tramite schede di valutazione infraquadrimestrali;
- predispongono un calendario di ricevimento, con incontri online prenotabili tramite registro elettronico;
- sono disponibili, su appuntamento, per colloqui telefonici o in presenza.

In caso di necessità, i genitori possono contattare direttamente gli educatori via telefono, tramite il registro elettronico, la mail istituzionale o fissando colloqui personali.

7.2 Giustificazioni

Tutte le assenze e i permessi devono essere giustificati esclusivamente dai genitori, anche nel caso di convittori maggiorenni.

8. Rientri e comunicazioni di assenza

Il rientro serale in Convitto da casa deve avvenire entro le ore 21:30.

Dopo tale orario, il rientro è consentito solo il mattino successivo.

I genitori devono avvisare tempestivamente (telefonicamente o via registro elettronico):

- in caso di assenza del convittore;
- in caso di variazioni del rientro;
- specificando se è previsto il pranzo/la cena.

9. Assistenza sanitaria e medicinali

Il Convitto garantisce la presenza di un medico e di un'infermiera, responsabili dell'assistenza sanitaria e del primo intervento in caso di malattia. In caso di malessere, il convittore deve avvisare tempestivamente l'Educatore, il quale informerà il personale sanitario. Chi risulta ammalato sarà visitato dal medico del Convitto e, se necessario, seguirà una dieta adeguata, rinunciando alle uscite fino alla completa guarigione. Se il malessere è lieve, il convittore potrà rientrare a scuola il giorno seguente; in caso contrario, dovrà rientrare immediatamente a casa fino alla completa guarigione. In caso di infortunio, incidente, ricovero ospedaliero o necessità di effettuare radiografie ed esami, il genitore è tenuto a intervenire immediatamente, presentandosi presso la struttura, garantendo la propria presenza e occupandosi delle cure mediche necessarie per il figlio. Nessun convittore è autorizzato a rimanere in Convitto durante l'orario scolastico, salvo in caso di malattia.

9.1 Regole sui farmaci

- È vietato tenere farmaci in camera o somministrarseli autonomamente senza autorizzazione medica.
- Le terapie prescritte devono essere comunicate all'infermiera, che ne garantisce l'assunzione corretta.
- Gli Educatori non possono somministrare farmaci di alcun tipo.
- Terapie con psicofarmaci: l'eventuale gestione della terapia non è garantita. La presa in carico viene valutata caso per caso, in base alla situazione e alla documentazione fornita.
Per i farmaci viene comunque applicato un protocollo interno che prevede vigilanza, conservazione in armadio dedicato e, se ritenuto possibile e appropriato, autosomministrazione.
- Allergie o intolleranze alimentari devono essere documentate con certificato medico e comunicate alla Direzione per la predisposizione di una dieta personalizzata.

10. Ammissione e reiscrizioni

10.1 Iscrizione al Convitto

L'ammissione è annuale e subordinata alla disponibilità dei posti, comunicata dalla Direzione. Nel caso di prima iscrizione al Convitto, viene data priorità agli studenti del primo biennio rispetto a quelli del triennio, con preferenza agli iscritti ai licei annessi. Per ciascun richiedente lo staff dirigenziale effettua una valutazione del percorso scolastico precedente.

10.2 Iscrizioni agli anni successivi

Il rinnovo dell'iscrizione è subordinato a:

- disponibilità di posti e precedenza per chi già frequenta il biennio iniziale;
- valutazione positiva del comportamento da parte degli Educatori (con particolare attenzione a note di demerito, comportamenti sanzionabili, provvedimenti disciplinari);
- regolarità nei pagamenti delle rette dell'anno precedente (salvo diversa autorizzazione della Direzione);
- In caso di allontanamento dall'istituto per gravi mancanze il convittore non verrà più riscritto negli anni successivi.

11. Controlli e monitoraggio

Per garantire la sicurezza e prevenire comportamenti illeciti, la Dirigenza, su segnalazione del personale educativo, può:

- Richiedere ispezioni da parte delle Forze dell'Ordine (anche con unità cinofile);
- Effettuare verifiche nelle camere, armadietti e spazi comuni, alla presenza dei convittori.

Con la sottoscrizione del presente regolamento, i genitori autorizzano tali controlli, finalizzati alla tutela della comunità educativa.

12. Scioperi e manifestazioni

In caso di sciopero nelle scuole frequentate:

- I convittori devono recarsi regolarmente a scuola.
- Se l'Istituto scolastico non garantisce attività o sorveglianza, i convittori devono rientrare immediatamente in Convitto.
- È vietato assentarsi autonomamente o recarsi altrove senza autorizzazione.
- La partecipazione a manifestazioni studentesche è consentita solo su richiesta scritta dei genitori e valutazione della Dirigenza.

13. Uso dei telefoni cellulari e dispositivi digitali personali

In conformità alla Nota Ministeriale n. 107190 del 19 dicembre 2022, si stabilisce quanto segue:

- È vietato l'uso di telefoni, smartwatch, tablet e dispositivi elettronici durante:
- ore di studio
- pasti (colazione, pranzo, cena)
- attività educative strutturate e comunitarie.

L'uso è consentito solo per scopi didattici o attività educativa previa autorizzazione dell'Educatore.

È vietato registrare, fotografare o diffondere immagini, video o audio di persone, ambienti o attività del Convitto senza autorizzazione scritta della Direzione, in conformità al GDPR e al Codice Privacy (D.Lgs. 196/2003). Ogni convittore deve rispettare la dignità e la reputazione altrui anche sui social network.

In caso di uso improprio, gli educatori possono ritirare temporaneamente il dispositivo; nei casi più gravi, le violazioni comportano:

- sanzioni disciplinari;
- la restituzione del dispositivo alla presenza dei genitori
- eventuale segnalazione alle autorità competenti.

Dopo le ore 22.00, tutti i dispositivi devono essere spenti. L'uso notturno costituisce un'infrazione disciplinare.

14. Accesso alla rete Internet

Il Convitto fornisce accesso alla rete WiFi interna, conforme al D.L. 144/2005 (Legge 155/2005, art. 7). I dati di accesso sono gestiti da una ditta esterna autorizzata, nel rispetto della normativa sulla privacy.

14.1 Uso corretto della rete

L'accesso è consentito esclusivamente per:

- attività didattiche e di ricerca;
- comunicazioni con le famiglie, in particolare per studenti stranieri o internazionali.

E' vietato utilizzare Internet per:

- accedere a siti pornografici, pedopornografici, offensivi, immorali o discriminatori;
- attività contrarie alla legge, alla dignità della persona o al buon nome dell'Istituto;
- cedere credenziali personali ad altri utenti.

Le violazioni comportano:

- revoca dell'accesso alla rete;
- sanzione disciplinare
- segnalazione alle autorità competenti.

15. Uscite dal convitto

15.1 Permessi di libera uscita

I permessi di libera uscita dei convittori sono concessi sulla base di una richiesta di autorizzazione permanente firmata a inizio anno dai genitori per l'uscita giornaliera dalle ore 16:30 alle ore 17:30 dal lunedì al venerdì. La permanenza in Convitto è subordinata e connessa alla frequenza delle lezioni e la partecipazione alle attività didattiche, pertanto al termine delle lezioni i convittori devono rientrare obbligatoriamente presso le proprie famiglie. La permanenza in Convitto oltre l'orario scolastico è ammessa esclusivamente in presenza di attività riconducibili alla scuola, quali ad esempio stage formativi o giornate di scuola aperta.

15.2 Residenti del fine settimana

Eccezionalmente, i residenti nel fine settimana (progetti internazionali, atleti di alto livello) possono rimanere in Convitto anche nel fine settimana, previa richiesta della famiglia e autorizzazione della Dirigenza. Essi usufruiscono dei seguenti permessi di uscita;

- sabato dalle ore 15:00 alle ore 21:00;
- domenica e nei giorni di sospensione didattica dalle ore 8:00 alle ore 12:30 e dalle ore 14:30 alle ore 19:00.

15.3 Uscite straordinarie

Per tutte le altre uscite straordinarie dei ragazzi/e dal Convitto, (studio in biblioteca, attività sportiva, attività extra scolastica,...) le richieste devono essere inoltrate dalla famiglia tramite registro elettronico, almeno il giorno prima, adeguatamente motivate e, dopo il vaglio della Direzione e del personale educativo, eventualmente autorizzate.

Si fa presente che il mancato rispetto delle modalità di richiesta o delle tempistiche potrebbe comportare il rifiuto della richiesta stessa e l'impossibilità di concedere l'autorizzazione.

Nel caso in cui i convittori chiedano di permanere fuori (ospiti presso famiglie), ciò può avvenire solamente qualora i genitori degli stessi ne facciano richiesta di autorizzazione da far pervenire, con apposito modulo compilato via mail, alla Direzione in tempo utile (non oltre il giovedì pomeriggio per le richieste di uscita nel fine settimana), motivandola e completandola con gli orari di uscita e di rientro, e specificando generalità, indirizzo e numero telefonico della famiglia ospitante che si assume la responsabilità del controllo sul convittore durante l'intero periodo richiesto compilando a sua volta l'apposito modulo.

Le uscite ordinarie e straordinarie vanno valutate, ed eventualmente autorizzate, dallo staff dirigenziale. L'autorizzazione, con giusta motivazione, può sempre essere revocata dall'Educatore in servizio.

15.4 Allontanamento arbitrario dall'istituto

Qualora un convittore, a seguito di un permesso di uscita, non rientri in Istituto nell'orario convenuto, in assenza di qualsiasi tempestivo avviso di probabile ritardo, l'Educatore, verbalizzato nell'apposito registro il mancato rientro ed avvertita la Direzione, segnalerà il fatto alla famiglia contattandola telefonicamente, e provvederà a far scattare un primo provvedimento di sospensione delle uscite.

Premesso che in nessun caso è consentito ai convittori allontanarsi dal Convitto arbitrariamente, nell'ipotesi in cui ciò avvenisse, fatte salve le sanzioni disciplinari di cui al presente Regolamento, la Direzione, avvertita immediatamente dagli Educatori in servizio, denuncerà il fatto alle Forze dell'Ordine competenti (Polizia di Stato o Carabinieri); tutto ciò allo scopo di evitare ripercussioni civili e penali nei confronti del personale dell'Istituzione Educativa.

Per i convittori, per ovvi motivi educativi e di sicurezza, è previsto obbligatoriamente il rientro in famiglia nei fine settimana. In caso di temporaneo impedimento, la famiglia può chiedere di protrarre la permanenza del convittore in Istituto durante il fine settimana tramite richiesta scritta al Rettore. Se autorizzata, i convittori non residenti che permangono in Istituto anche nei giorni di sabato e domenica dovranno rispettare i seguenti orari di uscita:

- il sabato, dalle 16.00 alle 18.00
- la domenica, e i giorni di sospensione didattica dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 18.00.

15.5 Termine delle attività didattico-educative

Al termine delle lezioni scolastiche, per periodi di sospensione didattica o termine ultimo della scuola i convittori devono rientrare in famiglia dopo le attività scolastiche o nelle prime ore successive al termine delle lezioni.

Al termine del proprio ciclo di studi, per i convittori impegnati negli Esami di Stato il rientro definitivo in famiglia, o comunque l'uscita dall'Istituto, dovrà avvenire nelle ore immediatamente successive alla prova orale conclusiva, o al massimo entro le ore serali del giorno stesso.

Non fanno eccezione i convittori residenti e appartenenti ai Progetti Internazionali, che al termine delle attività didattiche dovranno programmare il volo aereo di rientro nel più breve tempo possibile.

16. Genitori separati

Nel caso di genitori separati o divorziati, gli stessi dovranno fornire la completa documentazione degli Organi di Stato preposti, onde evitare spiacevoli inconvenienti in ordine all'affidamento dei minori.

17 Provvedimenti disciplinari e sanzioni

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa: mirano al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità convittuale, e si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia.

Le sanzioni si ispirano al principio della riparazione del danno. Gli interventi sanzionatori non concernono solo il comportamento dello studente in Convitto, ma anche in luoghi diversi (viaggi d'istruzione, uscite didattiche, visite, spettacoli, conferenze, ecc.).

La responsabilità disciplinare è personale, ogni convittore è tenuto ad osservare le norme di comportamento dettate dal presente Regolamento. La sanzione è pubblica: della sanzione viene data formale comunicazione al convittore e alla famiglia.

In caso di atti o di comportamenti che violino le norme del codice penale il Rettore, quando sia previsto dal codice stesso, provvede tempestivamente alla denuncia, della quale informa il convittore interessato e la famiglia.

Per comportamenti non previsti o non esplicitamente indicati nel regolamento, gli organi competenti si regoleranno secondo criteri di analogia.

La sanzione può prevedere indicazioni di attività alternative quali attività di pubblica utilità, collaborazione ai servizi interni della scuola, attività di volontariato, ecc.

In relazione all'infrazione contestata, è possibile cumulare più sanzioni e applicare misure seconde aggiuntive o sostitutive.

17.1 Aggravanti e attenuanti

In relazione alle specifiche condizioni in cui si è verificata ogni infrazione e tenendo conto delle situazioni degli studenti coinvolti, si valuta la gravità delle mancanze disciplinari in modo da commisurare ad esse il provvedimento da adottare.

In presenza di attenuanti e/o aggravanti e tenuto conto se la mancanza sia episodica o ripetuta, è sempre possibile irrogare una sanzione di grado inferiore o superiore, oltre a prevedere la sua integrazione con provvedimenti alternativi.

Tenuto conto dei principi e dei criteri di cui ai punti precedenti, l'organo competente dovrà adottare i seguenti provvedimenti disciplinari in corrispondenza delle relative infrazioni:

17.2 Mancanze meno gravi (Sanzioni: richiamo verbale, richiamo scritto sul registro elettronico-nota di demerito)

- alzare la voce nelle conversazioni
- turpiloquio
- mancare ai propri doveri di diligenza e puntualità
- correre nelle scale e nei corridoi durante gli spostamenti
- allontanarsi dai locali del comparto se non previa autorizzazione degli Educatori
- riunirsi a gruppi nelle camere senza l'autorizzazione dell'Educatore
- indossare abbigliamenti non consoni all'ambiente comunitario convittuale
- chiudersi a chiave all'interno della propria camera
- violazioni non gravi delle norme di sicurezza
- uso di apparecchiature non consentite o di oggetti in modo improprio (telefoni cellulari, ecc.)
- detenere derrate alimentari deperibili nella camera
- assumere atteggiamenti irriguardosi nei confronti di compagni, Educatori o altri operatori dell'Istituto;

17.3 Mancanze gravi – Sanzioni: Richiamo scritto immediato sul registro, notificato alle famiglie, con eventuale convocazione dei genitori, sospensione da 1 a 5 giorni e/o attività alternative (lavori socialmente utili, volontariato, ecc..)

- Note di demerito superiori a 5
- Recidiva di mancanze meno gravi
- detenere e assumere farmaci non autorizzati dal personale medico del Convitto;
- detenere ed utilizzare fornelli elettrici o a gas
- detenere coltelli o altri oggetti atti ad offendere
- Assenza arbitraria dalle lezioni scolastiche
- detenere e divulgare materiale cartaceo o filmati di carattere pornografico, offensivo della morale
- Fumare e/o portare all'interno e in tutte le aree esterne di pertinenza tabacco, sigarette, sigarette elettroniche e similari.
- danneggiamento volontario di oggetti di proprietà della scuola o di altri
- ingiurie e offese nei confronti di compagni, Educatori o altri operatori dell'Istituto
- gravi scorrettezze nei confronti di compagni, Educatori o altri operatori dell'Istituto
- violazioni gravi alle norme di sicurezza
- comportamenti che offendono il comune senso del pudore
- allontanamento ingiustificato dall'edificio scolastico durante le attività didattiche educative e formative.

17.4 Mancanze gravissime (Richiamo scritto immediato sul registro, notificato alle famiglie, con eventuale convocazione dei genitori, sospensione superiore a 5 giorni)

- Assumere e/o portare all'interno e in tutte le aree esterne di pertinenza del Convitto Nazionale alcolici e superalcolici di ogni genere.
- Partecipare a episodi bullismo cyber bullismo
- utilizzare in modo gravemente improprio telefoni cellulari, smartphone, smartwatch, tablet o altri dispositivi elettronici personali
- assumere, detenere o divulgare sostanze stupefacenti di qualsiasi natura, composizione o provenienza;
- avere comportamenti gravemente scorretti e irrispettosi nei confronti di Educatori, convittori e personale ATA
- Turpiloquio e/o bestemmia
- Offese ingiurie e/o molestie continue nei confronti di compagni o a personale operante nell'Istituto;
- Comportamenti scorretti durante le uscite programmate: allontanamento non autorizzato dal gruppo e dagli accompagnatori; danni arrecati ad immobili e ai mezzi di trasporto utilizzati;
- Allontanamento non autorizzato dall'Istituto Educativo;
- Appropriazione, furto, occultamento e/o danneggiamento di oggetti di proprietà altrui;
- Non osservanza delle misure di sicurezza;
- Offese gravi alla dignità delle persone;
- Atti di violenza intenzionale verso i compagni, educatori, o altro personale, avvenuti nell'istituto
- Atti e molestie di carattere sessuale;
- Comportamenti che offendono il comune senso del pudore;
- Comportamenti che determinano altre violazioni di leggi, regolamenti, ordini o discipline per le quali sia prevista dall'ordinamento una sanzione penale o amministrativa, ovvero responsabilità civile per colpa e dolo, che possano inoltre determinare turbamento all'interno della comunità educativa.
- Danni arrecati al patrimonio dell'Istituzione; imbrattare le superfici esterne ed interne.
- Sottrazione, appropriazione, occultamento o danneggiamento di beni appartenenti al Convitto
- Danni ai beni mobili o immobili facenti parte dell'Istituto o delle aree esterne
- Tutti i fatti gravi, non qui elencati, avvenuti durante tutte le attività educative che possono rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento del convitto

18.Organi competenti

Le sanzioni e i provvedimenti disciplinari sono irrogati da organi diversi:

- le sanzioni del richiamo verbale e del richiamo scritto sul registro sono di competenza dell’Educatore e/o del Dirigente Scolastico;
- le contestazioni di addebito sono di competenza del Dirigente Scolastico e/o dei suoi delegati;
- le sospensioni fino a 15 giorni sono comminate dal Consiglio di Disciplina e ratificate dal Dirigente Scolastico;
- le sospensioni oltre i 15 giorni sono comminate dal Consiglio di Amministrazione.

Si sottolinea che la sospensione dalle attività educative potrà essere adottata solo con la modalità dell’obbligo di frequenza scolastica.

19. Allontanamento definitivo dal Convitto

In casi di rilevanza penale, gli organi competenti di cui all’art.18 stabiliscono l’eventuale allontanamento dell’alunno responsabile dalla comunità convittuale, per una durata definitiva, commisurata alla gravità del fatto.

Per un reato di particolare gravità, perseguitabile d’ufficio o per il quale l’autorità giudiziaria abbia avviato procedimento penale, oppure se vi sia pericolo per l’incolumità delle persone, o vi siano reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana e/o in casi di recidiva di atti di violenza connotati da una particolare gravità l’organo competente a irrogare il provvedimento disciplinare stabilisce l’allontanamento dalla comunità convittuale fino alla fine dell’anno scolastico.

In caso di allontanamento definitivo il convittore non può essere più iscritto al convitto negli anni successivi.

20. Consiglio di disciplina

Il Consiglio di Disciplina è nominato all’inizio di ogni anno scolastico ed è costituito da cinque membri effettivi: il Rettore, il Referente del Convitto e Semiconvitto, gli Educatori Coordinatori dei settori maschile e femminile e un educatore del semiconvitto (qualora ci sia una concomitanza di incarichi sulla stessa persona, si procederà a sostituzione nell’incarico funzionalmente inferiore con un altro Educatore). L’organo ha la funzione di esaminare gli eventuali comportamenti scorretti, ne considera le varie implicazioni e adotta gli eventuali provvedimenti che saranno ratificati dal Rettore-Dirigente Scolastico. In presenza di atti gravi, il Consiglio verrà convocato immediatamente dal Rettore o dalla maggioranza (tre) dei suoi componenti.

21.Le procedure

Il provvedimento disciplinare viene irrogato in seguito ad una procedura che ha lo scopo sia di accertare i fatti, sia di garantire condizioni di equità: tutti gli organi che irrogano sanzioni devono preventivamente dare la possibilità allo studente di discollarsi o motivare le proprie azioni.

Per gli alunni convittori il procedimento disciplinare prevede:

1. Per l’irrogazione della punizione scritta l’Educatore contesterà la violazione ed annoterà il provvedimento sul registro, motivandolo e dandone comunicazione alla famiglia.
2. Per l’irrogazione dell’allontanamento dalla comunità educativa (fino a 15 giorni), il Rettore-Dirigente Scolastico valuterà la ricorrenza dei casi di applicabilità e deferirà al Consiglio di Disciplina; in modo analogo il Rettore- Dirigente Scolastico procederà per l’applicazione delle sanzioni previste nei casi di recidiva e/o di particolare gravità.
3. Il convittore viene convocato, insieme alla sua famiglia, ed ascoltato dal Consiglio di Disciplina prima che il medesimo adotti la sanzione ritenuta idonea al caso.

4. Il provvedimento sarà deliberato a maggioranza dall'organo collegiale a composizione plenaria e verrà nel contempo comunicato all'allievo e ratificato per iscritto alla famiglia dal Rettore-Dirigente Scolastico. Viene tenuta copia agli atti e nel fascicolo personale.
5. Per le irrogazioni di sospensioni oltre i 15 giorni il Rettore-Dirigente Scolastico valuterà la ricorrenza dei casi di applicabilità e deferirà al Consiglio di Disciplina. In ultimo la decisione verrà comminata dal Consiglio di Amministrazione.

22. Ricorsi e organo di garanzia

Contro la sanzione disciplinare chiunque abbia interesse, può ricorrere entro 15 giorni dalla comunicazione della irrogazione a un apposito organo di garanzia interno alla scuola; tale ricorso va presentato al Dirigente Scolastico in forma scritta ed opportunamente integrato da tutti gli elementi utili. L'organo si esprimerà nel termine dei successivi 10 giorni.

23. Conversione

In caso di mancanza non particolarmente grave, al convittore è offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità educativa.

1. L'organo che emana il provvedimento (Consiglio di Disciplina), rispettando i principi della proporzionalità e della riparazione del danno, nell'irrogare la sanzione provvede contestualmente ad offrire al convittore la possibilità di convertire la stessa in attività a favore della comunità.
2. Il convittore che intende avvalersi della facoltà di conversione lo comunica al Rettore -Dirigente Scolastico entro tre giorni dalla comunicazione o notifica del provvedimento disciplinare. Il Dirigente Scolastico adotta i conseguenti ed opportuni atti esecutivi inerenti allo svolgimento dell'attività di conversione, o ne respinge l'istanza in caso di atti gravi e/o recidivi.

24. Disposizioni finali

La domanda di ammissione dell'alunno in questo Convitto implica l'accettazione da parte della famiglia di tutte le norme del Regolamento interno, che riguardano gli obblighi della famiglia verso il Convitto, le norme di comportamento e la disciplina dei Convittori.

Il presente Regolamento ha validità continuativa e potrà essere aggiornato qualora si rendessero necessari adeguamenti o modifiche.

Firma per presa visione e accettazione:
il convittore / la convittrice

Firma per presa visione e accettazione:

Genitore 1

Genitore 2
